ISTITUZIONE BIBLIOTECHE DI ROMA
Data: 22-05-2015 - Num. 3448
Sezione: INTERNO

S.P.Q.R.	Deliberazione n. 19
ROMA	Del. 22 MAG 2015

- Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali -

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Approvazione delle linee guida per la redazione di un Avviso Pubblico finalizzato all'attuazione di un piano di promozione e diffusione dei servizi erogati dalle Biblioteche e dai *Bibliopoint* del sistema di gestione unico *dell'Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali* di Roma Capitale mediante:

1) **una selezione di organizzazioni di volontariato per l'individuazione delle migliori proposte progettuali di impiego di operatori volontari in attività di supporto al personale bibliotecario professionista mediante stipula di apposite convenzioni;**
2) **una selezione finalizzata alla formazione, nell'ambito dell'attività di *fund raising* bibliotecario dell'*Istituzione*, di un elenco di idee progettuali presentabili da organismi operanti nel cd. "terzo settore" ed idonee a contribuire alla realizzazione del piano di promozione e diffusione dei servizi bibliotecari dell'*Istituzione*.**

IL DIRETTORE — *M. C. Selloni*

IL PRESIDENTE — *P. Gaglianone*

Premesso:

che, a norma dell'art. 10, comma 2, lett. *c)* del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., le biblioteche sono parte di quel patrimonio culturale che la nostra Repubblica, per il tramite delle sue articolazioni di governo del territorio (Stato, Regioni ed Enti Locali), ha il dovere di **valorizzare** in armonia con il canone fondamentale enunciato in merito dall'art. 9 della nostra Costituzione;

che, in generale, valorizzare il bene culturale "biblioteca", in coerenza con quanto enunciato dall'art. 6, comma 1 del suddetto *Codice*, significa esercitare le funzioni e disciplinare le attività dirette a **promuovere e a diffondere** la conoscenza di tale forma di patrimonio culturale;

che, nello specifico, **le attività di promozione e diffusione,** finalizzate alla valorizzazione del servizio bibliotecario, sono esemplificate dagli 152 e 153 del D.Lgs. n. 112/1998 che annoverano tra di esse tutte le attività finalizzate al miglioramento dell'accesso alle strutture e al patrimonio bibliotecario e della diffusione della loro conoscenza anche da parte dell'utenza più svantaggiata, nonchè l'organizzazione di attività didattiche e divulgative, di eventi e di itinerari culturali;

Pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Parere Ufficio proponente Visto per la regolarità tecnico-amministrativa	Visto per la copertura finanziaria	
Il Direttore dell'Istituzione *Maria Cristina Selloni*	P.O. Risorse Economiche *Stefano Imperi*	

che le dette attività **si differenziano nettamente da quelle di natura gestionale** del servizio bibliotecario che l'art. 148 del D.Lgs. n. 112/1998 definisce come le attività dirette, mediante l'organizzazione di risorse umane e materiali, ad assicurare la fruizione del bene culturale "biblioteca", quindi: la direzione o la responsabilità gestionale delle attività di acquisizione, le attività di catalogazione, conservazione, ordinamento ed esposizione;
che, mentre **le attività di natura gestionale** sono rimesse alla cura dell'**Autorità Pubblica di governo del territorio di riferimento e, quindi, alla competenza esclusiva della figura del bibliotecario professionista**, dipendente di ruolo dell'Autorità stessa, nelle **attività di promozione e diffusione** finalizzate alla valorizzazione del bene culturale "biblioteca", l'Ente Pubblico, ai sensi dell'art. 112, comma 9 del *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, può avvalersi, oltre che della propria gestione diretta, di numerosi strumenti, tra cui, in particolare:

a) la stipula di **accordi con** le **organizzazioni di volontariato** disciplinate dalla vigente normativa di settore (L. n. 266/1991 - *Legge Quadro sul Volontariato*", Legge della Regione Lazio n. 29/1993 – *Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio*).
Nello specifico, le organizzazioni di volontariato dovranno essere dotate di adeguati requisiti e dovranno perseguire, per statuto, finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali ai fini di una legittima stipula di accordi con l'Autorità Pubblica territorialmente competente alla valorizzazione dei servizi bibliotecari. Ciò consentirà loro lo svolgimento, all'interno di un servizio complesso come quello bibliotecario, di attività e ruoli volti a **supportare e rinforzare** le attività di valorizzazione del bene culturale "biblioteca", sì da riscontrate l'obbligo di favorire l'apporto delle organizzazioni sociali in un'ottica sussidiaria, imposto, anche agli enti pubblici titolari di biblioteche, dall'art. 118, comma 4 della Costituzione. La sussidiarietà, infatti, implica il concetto di **complementarità** e si fonda su una collaborazione tesa a garantire sforzi congiunti e reciproco sostegno fra Pubbliche Amministrazioni e cittadini per il perseguimento di finalità di interesse generale, secondo un criterio di convergenza delle responsabilità e distinzione dei ruoli. Infatti, **il personale volontario non potrà mai essere utilizzato in sostituzione della figura professionale del bibliotecario per lo svolgimento di attività di natura gestionale.**
La natura ausiliaria dell'intervento delle organizzazioni di volontariato nelle attività di valorizzazione e promozione delle biblioteche è specificatamente riconosciuta dall'art. 3 del D.P.C.M.. n. 30 marzo 2001(*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328*) che ribadisce nella **convenzione** - di cui già all'art. 7 della L. n. 266/1991 e all'art. 11 della L.R. n. 29/1993 - lo strumento attuativo delle collaborazioni tra realtà istituzionali e organizzazioni di volontariato.

b) un'**attività di *fund raising* bibliotecario**, intesa come raccolta, non solo di fondi economici, ma anche di altri tipi di risorse e contributi, quali: servizi o *know how*, tecnologie, idee progettuali per lo svolgimento di attività di promozione e diffusione del bene culturale "biblioteca".
Infatti, in una stagione come quella che si sta attraversando, deficitaria, a tutti i livelli, di risorse pubbliche e istituzionali, ma oggettivamente bisognosa di valorizzazione delle nostre strutture bibliotecarie, della loro offerta documentaria e dei loro servizi, una efficace strategia di *fund raising* per la raccolta di risorse "materiali" ed "immateriali", rientra a pieno titolo tra quegli strumenti utili al sostegno di un piano di valorizzazione dei servizi bibliotecari e, quindi, anche, dell'agire organizzativo – mai solo strettamente bibliotecnomico – che vi è sotteso.
In tal modo, la biblioteca – le cui origini sono intimamente legate a forme di contribuzione e di sostegno della comunità – torna a consolidare ed incentivare le proprie relazioni con le diverse anime di un territorio, facendosi promotrice di percorsi di cooperazione per riscoprire quel forte legame che la rende un bene comune, degno di una partecipazione attiva anche in termini di apporto di risorse finanziarie, umane o strumentali.
Dal canto loro, i soggetti che offrono contributi alle biblioteche ricevono la possibilità investire in un bene comune e di associare il proprio nome ad una tradizione di eccellenza culturale, avendone un preciso ritorno in termini di perseguimento degli obiettivi di una precisa politica di investimento nel settore dei beni e delle attività culturali, dettata, per esempio:
- dalla necessità di legittimarsi sotto l'aspetto della responsabilità sociale;
- dal bisogno di dare attuazione a specifiche finalità istituzionali o statutarie;

- dall'interesse a fornire un minimo di sostegno a piani e programmi rilevanti per lo sviluppo culturale, turistico ed economico di un territorio.

che, alla luce di quanto sopra enunciato, l'*Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali di Roma Capitale* (di seguito, anche, l'*Istituzione*), quale organismo strumentale dell'Ente Roma Capitale per la gestione delle strutture bibliotecarie presenti sul territorio capitolino, ha, tra i suoi obiettivi prioritari, quello del più pieno e corretto adempimento del dovere costituzionale di valorizzazione delle strutture bibliotecarie rientranti, quali beni culturali, nel proprio oggetto di cura istituzionale.

che, a questo scopo, l'*Istituzione* intende procedere all'attuazione di un piano di promozione e diffusione dei servizi bibliotecari erogati dalle Biblioteche e dai *Bibliopoint* rientranti nel proprio sistema di gestione unico indicendo un apposito Avviso Pubblico;

che, in vista della pubblicazione del detto Avviso, è necessario individuare delle linee guida che ne definiscano struttura e contenuti.

Visto l'art. 107 del T.U.E.E.L.L. di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
Vista la L. n. 266/1991 (*Legge Quadro sul Volontariato*);
Visto il D.P.C.M. del 30/3/2001 (*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328*);
Vista la L.R. n. 29/1993 (*Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio*);
Visto il R.R. n. 2/1998 (*Regolamento regionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 29 giugno 1993, n. 29 concernete* "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio").

Atteso che in data ....22. MAG .2015.....il Direttore dell'*Istituzione* ha espresso il parere che di seguito si riporta "*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta indicata in oggetto*".

Il Direttore f.to M. C. Selloni

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

- i seguenti **indirizzi e criteri organizzativi generali**, preliminari alla pubblicazione di un Avviso Pubblico finalizzato all'attuazione di un piano di promozione e diffusione dei servizi bibliotecari erogati dalle Biblioteche e dai *Bibliopoint* rientranti nel proprio sistema di gestione unico:

  a) mediante il previsto Avviso Pubblico saranno indette due distinte procedure selettive, ovvero:

  1) *una selezione di organizzazioni di volontariato per l'individuazione delle migliori proposte progettuali di impiego di operatori volontari in attività di supporto al personale bibliotecario professionista mediante stipula di apposite convenzioni (di seguito, anche,* ***Selezione n. 1****)*;

  2) *una selezione finalizzata alla formazione, nell'ambito dell'attività di fund raising bibliotecario dell'Istituzione, di un elenco di idee progettuali presentabili da organismi operanti nel cd. "terzo settore" ed idonee a contribuire alla realizzazione del piano di promozione e diffusione dei servizi bibliotecari oggetto dell'Avviso (di seguito, anche,* ***Selezione n. 2****).*

I soggetti che intenderanno candidarsi all'Avviso Pubblico potranno scegliere di partecipare <u>ad una sola delle selezioni sopra citate oppure ad entrambe</u>, purchè in possesso dei requisiti di ammissibilità e nell'osservanza della documentazione e delle modalità di partecipazione specificate, per l'una e l'altra selezione, nel corpo dell'Avviso;

b) potranno partecipare alla ***Selezione n. 1)*** le organizzazioni di volontariato che rivestano una forma giuridica compatibile con il loro scopo solidaristico, ovvero: le associazioni (riconosciute o non), le associazioni di promozione sociale, le fondazioni, i comitati e le O.N.L.U.S.

Esse, inoltre, dovranno prevedere, nel proprio statuto, di finalità di valorizzazione, promozione e diffusione del bene culturale "biblioteca" o, comunque, scopi affini ai contenuti dell'Avviso Pubblico ed essere iscritte, da almeno sei mesi (antecedenti alla pubblicazione dell'Avviso) al Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Lazio. Ciò, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 della L. n. 266/1991 che riconosce tale iscrizione come requisito legittimante le organizzazioni assegnatarie alla stipula delle successive convenzioni con l'*Istituzione.*

Gli operatori volontari impiegati dalle organizzazioni vincitrici della ***Selezione n. 1)*** dovranno svolgere solo attività complementari, di supporto, rinforzo e collaborazione alle attività gestionali di esclusivo appannaggio del personale bibliotecario professionista di ruolo. Nello specifico, i volontari esplicheranno il proprio apporto collaborativo nell'ambito delle seguenti tipologie di attività:

- attività di accoglienza, di *front-office* ed ogni altra attività che, nelle Biblioteche e nei *Bibliopoint* rientranti nel sistema di gestione unico dell'*Istituzione*, possano supportare l'accesso all'informazione e, in generale, il buon funzionamento dei servizi al pubblico;
- attività culturali, didattiche, di promozione della lettura, attività di *marketing* rivolte a particolari *target* di utenti ed, in generale, ogni attività di animazione della struttura bibliotecaria da realizzare anche in spazi diversi, esterni alle strutture bibliotecarie di riferimento.

Considerata la vasta articolazione territoriale del sistema di gestione unico dell'*Istituzione* ed il numero significativo delle strutture che dovranno essere coinvolte dall'attuazione del progetto **(n. 38 Biblioteche e n. 14 *Bibliopoint*)**, l'intervento integrativo richiesto alle organizzazioni di volontariato sarà suddiviso in **n. 3 lotti**, individuati sulla base della contiguità territoriale dei Municipi di Roma Capitale, ovvero:

- *LOTTO A* – **BIBLIOTECHE E *BIBLIOPOINT* DEI MUNICIPI I, II, III, IV E V;**
- *LOTTO B* – **BIBLIOTECHE E *BIBLIOPOINT* DEI MUNICIPI VI, VII, VIII, IX E X;**
- *LOTTO C* – **BIBLIOTECHE E *BIBLIOPOINT* DEI MUNICIPI XI, XII, XIII, XIV E XV.**
-

Le organizzazioni di volontariato partecipanti alla *Selezione n. 1* dovranno presentare <u>un'unica proposta progettuale riferita ad uno solo dei tre lotti</u> sopra descritti, <u>a loro scelta</u>.

Lo svolgimento del servizio reso dalle organizzazioni selezionate dovrà avvenire nel rispetto:

- delle modalità di erogazione delle prestazioni previste dall'art. 1 del Regolamento della Regione Lazio n. 2/1998 di disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio, dettagliatamente enunciate nelle convenzioni di disciplina dei rapporti tra l'*Istituzione* e ciascuna delle organizzazioni selezionate per i lotti in considerazione;
- dei contenuti della proposta progettuale presentata da ciascuna delle organizzazioni assegnatarie per la partecipazione alla selezione.

In particolare, il servizio di cui si tratta verrà prestato da **operatori volontari** designati, in ciascun lotto, dall'organizzazione vincitrice in piena autonomia e tenuti a comportamenti conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di attività di volontariato nonché consoni al comune senso della civica educazione.

L'organizzazione sarà tenuta a garantire l'idoneità al servizio degli operatori prescelti e la correttezza dei rispettivi comportamenti nei confronti dei diritti dell'utenza. A questo scopo le organizzazioni vincitrici dovranno impegnarsi, con oneri a proprio carico, a promuoverne una **formazione** preliminare all'inizio dello svolgimento del servizio ed un costante percorso di aggiornamento degli operatori.

Le attività di rinforzo degli operatori volontari dovranno svolgersi secondo un sistema di **turni** giornalieri, articolato, all'interno di ciascun lotto, dall'*Istituzione* e comunicato alle organizzazioni selezionate. Saranno previsti fino a quattro turni giornalieri, distribuiti, a seconda delle esigenze poste dal servizio, lungo tutto l'arco dell'orario di apertura al pubblico delle Biblioteche e dei *Bibliopoint* dell'*Istituzione.*
I turni saranno svolti in orario antimeridiano e/o pomeridiano e avranno una durata variabile a seconda della tipologia di struttura presso la quale gli operatori volontari presteranno la loro collaborazione, ovvero:

- turni di n. 4 ore ciascuno, se svolti presso le Biblioteche;
- turni di n. 2 ore ciascuno, se svolti presso i *Bibliopoint.*

In ciascun turno, potranno essere presenti uno o due operatori volontari, a seconda della grandezza della struttura e del volume di utenza mediamente registrato dalla stessa.
Ciascuna organizzazione dovrà prevedere, per il lotto di cui risulti assegnataria:

- una figura di "*Coordinatore di Biblioteche*";
- una figura di "*Coordinatore di Bibliopoint*";
- una figura di "*Coordinatore Responsabile del Lotto*".

Tali figure saranno responsabili dell'efficace e coordinato svolgimento delle attività rese dagli operatori volontari e saranno tenuti ad operare in stretta collaborazione con i Responsabili delle strutture che rientrano nel proprio incarico di coordinamento.
Il tempo di svolgimento del servizio richiesto alle organizzazioni di volontariato selezionate sarà ricompreso nel periodo che va **dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2016.**
Nel periodo considerato, l'*Istituzione*, per lo svolgimento delle attività complementari richieste alle organizzazione selezionate, ha previsto il fabbisogno di **n. 12.000 turni**, distribuiti tra i tre lotti considerati nella maniera che segue:

***LOTTO A* – BIBLIOTECHE E *BIBLIOPOINT* DEI MUNICIPI I, II, III, IV E V:**
n. 1334 turni per il secondo semestre 2015 (dall'1/7/2015 al 31/12/2015);
n. 2.666 turni per l'anno 2016 (dall'1/1/2016 al 31/12/2016),
per un totale, per l'intero periodo 1/7/2015 – 31/12/2016, **di n. 4.000** turni.

***LOTTO B* – BIBLIOTECHE E *BIBLIOPOINT* DEI MUNICIPI VI, VII, VIII, IX E X:**
n. 1334 turni per il secondo semestre 2015 (dall'1/7/2015 al 31/12/2015);
n. 2.666 turni per l'anno 2016 (dall'1/1/2016 al 31/12/2016),
per un totale, per l'intero periodo 1/7/2015 – 31/12/2016, **di n. 4.000** turni.

***LOTTO C* – AREA DELLE BIBLIOTECHE E *BIBLIOPOINT* DEI MUNICIPI XI, XII, XIII, XIV E XV:**
n. 1334 turni per il secondo semestre 2015 (dall'1/7/2015 al 31/12/2015);
n. 2.666 turni per l'anno 2016 (dall'1/1/2016 al 31/12/2016),
per un totale, per l'intero periodo 1/7/2015 – 31/12/2016, **di n. 4.000** turni.

Il periodo previsto per la durata del servizio decorrerà dalla sottoscrizione delle apposite convenzioni di disciplina del rapporto tra l'*Istituzione* e ciascuna delle organizzazioni di volontariato assegnatarie dei tre lotti considerati.
Tali convenzioni non creano, invece, alcuna relazione tra l'*Istituzione* e i singoli operatori volontari che, con lo svolgimento dell'attività di supporto presso le Biblioteche ed i *Bibliopoint* dell'*Istituzione*, non instaureranno alcun rapporto di lavoro, né autonomo né indipendente, con l'*Istituzione* stessa.
Le convenzioni disciplineranno il rapporto tra l'*Istituzione* e ciascuna delle organizzazioni di volontariato assegnatarie secondo gli elementi prescritti dall'art. 7, commi 2 e 3 della L. n. 266/1991 e dall'art. 11, comma 3, lett. dalla *a)* alla *k)* della L.R. n. 29/1993.
Tra gli elementi essenziali che le dette convenzioni dovranno prevedere, la normativa vigente sopra richiamata prevede la **copertura assicurativa** che le organizzazioni di volontariato, già prima dell'inizio delle attività, dovranno garantire agli operatori ad esse

aderenti contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività complementare di loro competenza, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
L'*Istituzione* assumerà a proprio carico la spesa concernente la detta copertura assicurativa e, quindi, rimborserà le organizzazioni selezionate degli oneri derivanti dalla stipula di apposita polizza assicurativa.
L'art. 11, comma 3, lett. *b)* della L.R. n. 29/1993 obbliga, inoltre, le convenzioni a prevedere le modalità necessarie ad ottenere il **rimborso delle spese** sostenute dalle organizzazioni nell'espletamento delle attività oggetto delle convenzioni, adeguatamente documentate.
Infatti, a norma dell'art. 2, comma 2 della L. n. 266/1991 e dell'art. 2, comma 1, lett. *b)* della L.R. n. 29/1993, come già anticipato, la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo o con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di volontariato. Pertanto, l'attività del volontario viene prestata a titolo gratuito e non potrà in alcun modo essere retribuita.
Quindi, né ai singoli operatori volontari, né all'organizzazione di appartenenza sarà dovuto alcun compenso da parte dell'*Istituzione*. Faranno eccezione, appunto, i rimborsi delle spese sostenute dal volontario per l'attività prestata e di quelle effettuate dall'organizzazione a titolo di organizzazione, formazione, coordinamento e per la copertura assicurativa dei volontari. I detti rimborsi, non soggetti a regime I.V.A., saranno liquidati dall'*Istituzione* previa esibizione di adeguata documentazione da parte dell'organizzazione e verifica della corretta esecuzione delle attività complementari poste ad oggetto delle convenzioni. Quindi, i rimborsi saranno corrisposti ai singoli operatori da parte dell'organizzazione stessa entro limiti preventivamente stabiliti.
Le convenzioni stipulate con le organizzazioni selezionate dovranno, inoltre, riservare all'*Istituzione* il diritto di effettuare visite ispettive in qualsiasi momento, finalizzate alla **verifica delle attività complementari** svolte dei volontari ed al **controllo della loro qualità**.
Nel caso in cui l'*Istituzione*, nel corso delle visite ispettive, riscontrasse inadempienze, totali o parziali, rispetto agli obblighi sottoscritti dalle organizzazioni con la stipula delle convenzioni, l'*Istituzione* effettuerà una formale contestazione delle inadempienze e assegnerà un termine per consentirne l'ottemperanza da parte delle organizzazioni.
Nel caso di persistente inadempimento o di grave e reiterata negligenza nell'ottemperanza agli impegni assunti con le convenzioni, tali da compromettere la funzionalità del servizio, l'*Istituzione* si riserva la facoltà di **risolvere il contratto** in qualsiasi momento.
Il contratto si intenderà, comunque, risolto di diritto nei seguenti casi:

- in caso di cessione di tutto o di parte della convenzione;
- per interruzione non motivata del servizio;
- per violazione degli obblighi previsti dall'art. 2 e dall'art. 4 della L. n. 266/91;
- per violazione della normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro;
- in caso di riduzione delle prestazioni dei volontari, tali da determinare, nell'arco di un mese, una contrazione nella misura del 20% del servizio programmato per ciascuna struttura bibliotecaria;

c) la ***Selezione n. 2***, espletata nell'ambito dell'attività di *fund raising* dell'*Istituzione*, non risulterà finalizzata alla redazione di una graduatoria di merito e, quindi, alla individuazione di un vincitore, assegnatario di un beneficio economico. Essa, infatti, avrà ad **oggetto esclusivo la formazione di un elenco di idee progettuali** dal quale l'*Istituzione* potrà prescegliere, a proprio discrezionale ed insindacabile giudizio e fino alla formazione di una nuova lista, quella più rispondente in relazione alla necessità di attuazione di obiettivi contingenti.
Non essendo una graduatoria di merito, tale elenco risulterà formato dalle idee progettuali che semplicemente saranno risultate in possesso dei requisiti di ammissibilità specificati nell'Avviso, senza essere sottoposte al giudizio fondato sulla comparazione delle proposte alla stregua di criteri di convenienza tecnica o economica.

Conseguentemente, le idee progettuali individuate al fine della formazione dell'elenco non saranno ordinate secondo la valutazione conseguita a seguito dell'applicazione di specifici criteri di selezione concorrenziali, bensì, solo, secondo l'ordine alfabetico dei soggetti proponenti i progetti selezionati.
Potranno partecipare alla procedura selettiva organismi appartenenti al cd. "terzo settore" (organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le fondazioni, gli enti di patronato, le O.N.L.U.S. e qualsiasi altro soggetto privato che non persegua scopi di lucro) che prevedano nel proprio statuto finalità di valorizzazione, promozione e diffusione del bene culturale "biblioteca" o, comunque, affini ai contenuti dell'Avviso Pubblico e la cui idea progettuale risulti coerente agli scopi statutari.
I progetti che, nel tempo, verranno prescelti, saranno realizzati dall'*Istituzione* avvalendosi della collaborazione del soggetto proponente a solo titolo di rimborso spese e, pertanto, disciplinando la relazione con lo stesso mediante gli strumenti che, anche in rapporto alla natura giuridica del soggetto di volta in volta individuato, risulteranno legittimi ed adeguati allo scopo;

d) il Direttore dell'I*stituzione,* con apposito atto dirigenziale, nominerà una Commissione di Valutazione preposta all'espletamento di entrambe le procedure selettive costituenti l'Avviso Pubblico. Nello specifico, la Commissione di Valutazione sarà composta di cinque membri di comprovata esperienza nelle materie di pertinenza dell'Avviso Pubblico di cui:
- due componenti esterni all'Amministrazione Capitolina;
- tre componenti interni all'*Istituzione* o all'Amministrazione Capitolina, tra i quali verrà designato il Presidente di Commissione .

Tra i dipendenti dell'*Istituzione* verrà, inoltre, individuato un Segretario con funzioni verbalizzanti;

e) all'esito della verifica di ammissibilità per ciascuna delle due selezioni, la Commissione di Valutazione procederà:
- per quanto riguarda la ***Selezione n. 1***, alla valutazione delle domande pervenute per ciascun lotto e risultate adeguate, attribuendo a ciascuna proposta un numero massimo di 100 punti ripartiti alla stregua dei criteri riferiti alle categorie di seguito elencate, specificatamente dettagliati nell'Avviso Pubblico:
  - ✓ **qualità progettuale della proposta – max 30 punti;**
  - ✓ **competenza, esperienza e professionalità dell'organizzazione partecipante – max 25 punti;**
  - ✓ **qualità organizzativa della proposta – max 25 punti;**
  - ✓ **iniziative migliorative – max 20 punti.**

  Ne discenderà la formazione di tre graduatorie di merito, riferite agli altrettanti lotti considerati, nelle quali risulteranno vincitrici le organizzazioni di volontariato le cui proposte abbiano conseguito il miglior punteggio entro il minimo di 60/100;

- per quanto riguarda la ***Selezione n. 2*** - non presidiata, per quanto illustrato al precedente punto *c)*, dall'applicazione di criteri di selezione concorrenziali – alla formulazione dell'elenco delle idee progettuali che abbiano superato la fase di verifica di ammissibilità, stilata secondo l'ordine alfabetico degli organismi proponenti;

f) il Direttore dell'*Istituzione* emanerà, quindi, due distinte Determinazioni Dirigenziali di cui:
- una avente ad aggetto l'approvazione delle tre graduatorie di merito riferite alla ***Selezione n. 1*** e, quindi, di individuazione delle organizzazioni vincitrici, assegnatarie dei lotti *A*, *B* e *C* per l'espletamento del servizio e dei correlati

rimborsi spesa. Questi ultimi - calcolati per il periodo considerato di durata del servizio e con riferimento ai n. 12.000 turni richiesti per i tre lotti - impongono la destinazione di una somma complessiva di **Euro 180.000,00**, distribuita nella maniera che segue:

2015 (6 MESI DALL'1/7/2015 AL 31/12/2015)

Lotto	Numero turni	Importo
Lotto *A* (Municipi I – V)	1.334 turni	Euro 20.000,00
Lotto *B* (Municipi VI – X)	1.334 turni	Euro 20.000,00
Lotto *C* (Municipi XI – XV)	1.334 turni	Euro 20.000,00
	Totale turni: n. 4.002, per complessivi Euro 60.000,00	

2016 (1 ANNO DALL'1/1/2016 AL 31/12/2016)

Lotto	Numero turni	Importo
Lotto *A* (Municipi I – V)	2.666 turni	Euro 40.000,00
Lotto *B* (Municipi VI – X)	2.666 turni	Euro 40.000,00
Lotto *C* (Municipi XI – XV)	2.666 turni	Euro 40.000,00
	Totale turni: n. 7998 per complessivi Euro 120.000,00	

- una di approvazione dell'elenco di idee progettuali idonee a contribuire alla realizzazione del piano di promozione e diffusione dei servizi bibliotecari delle Biblioteche e dei *Bibliopoint* dell'*Istituzione*.
  Come già anticipato al precedente punto *c)*, nessuno dei progetti rientranti nel detto elenco avrà diritto all'attribuzione di un beneficio economico. Fanno eccezione i rimborsi spesa che spetteranno agli organismi ideatori dei progetti prescelti come unica forma di compenso per la collaborazione cui saranno chiamati nella fase attuativa dell'idea progettuale da parte dell'*Istituzione*. Per i detti rimborsi, l'*Istituzione* prevede di destinare somme individuate, di volta in volta, con specifici atti e liquidate dall'*Istituzione* sulla base di comprovata documentazione prodotta dal soggetto autore del progetto relativamente ai costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento delle attività di collaborazione.

Le dette Determinazioni Dirigenziali, quindi, saranno pubblicate dall'*Istituzione* all'Albo Pretorio *on line* di Roma Capitale con valore di notifica a tutti gli effetti di legge;

- di dare mandato al Direttore dell'*Istituzione* di attuare il piano di promozione e diffusione dei servizi delle Biblioteche e dei *Bibliopoint* facenti parte del sistema di gestione unico dell'*Istituzione* secondo le modalità e gli strumenti esplicitati nel presente atto, dando corso agli atti di propria competenza entro 15 giorni dalla pubblicazione di questa deliberazione.

Il correlato impegno complessivo di spesa, pari ad Euro 180.000,00 (esente I.V.A. ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972), graverà sul bilancio dell'*Istituzione* nella maniera che segue:

- euro 60.000,00 sul bilancio 2015 – C.d.C. 0BB – Titolo I – alla V.E. 1100;
- euro 120.000,00 sul bilancio 2016 – C.d.C. 0BB – Titolo I – alla V.E. 1100.

APPROVATO NELLA SEDUTA

DEL .....22 MAG 2015.....

IL SEGRETARIO